



PON GAS FSE 2007÷2013, Obiettivo Convergenza, Asse E - "Capacità istituzionale"
Progetto: "Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione"

Seminario

Agenda per la Semplificazione 2015-2017. L'attuazione delle misure di semplificazione nelle Regioni e negli Enti locali

Le misure di semplificazione nelle norme di recente emanazione e la cooperazione tra Stato, Regioni ed Enti locali per attuare le azioni dell'Agenda per la semplificazione.

a cura di Carmen Iuvone

**Ragusa, 28 aprile 2015
Centro Direzionale Zona Artigianale, Via On. Corrado Di Quattro n. 1**

Le recenti norme in materia di semplificazione

- Decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 11 agosto 2014, n. 114 *Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*. G.U. n.144, 24 giugno 2014.
- Titolo II “Interventi urgenti di semplificazione” :
- art.24-*Agenda della semplificazione amministrativa e moduli standard*.
- art.24-bis *Obblighi di trasparenza per le pubbliche amministrazioni*. Si razionalizzano le norme sulla trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Decreto legge n.90 del 2014 - Interventi urgenti di semplificazione.

- *Art.24ter-24quinquies- Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale Italiana.* Le disposizioni riguardano il codice dell'amministrazione digitale; i servizi in rete delle pubbliche amministrazioni e le relative comunicazioni attraverso le basi di dati.
- *Artt.25 – 27* semplificazione di singoli procedimenti con particolare riferimento al settore sanitario.

Decreto-legge 12 settembre 2014, n.133 cd. “Sblocca Italia” .

- **Legge 11 novembre 2014,n.164** conversione in legge,con modificazioni del **decreto-legge 12 settembre 2014, n.133 cd. “Sblocca Italia”** recante *Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.*
- **Misure per la semplificazione burocratica (art.9ss.);**
- **Misure per il rilancio dell’edilizia (art.17 ss.);**

Decreto legge n.133 del 2014 - art. 25,comma 1,lett.b-bis,b-ter e b-quater : modifiche alla legge n. 241 del 1990

- **Art. 25-Misure urgenti di semplificazione amministrativa e di accelerazione delle procedure in materia di patrimonio culturale**
- **comma 1,lett.b-bis,b-ter e b-quater decreto legge n.133 del 2014 disposizioni in materia di autotutela amministrativa e modificazioni alla legge n.241 del 1990 :**
- **art.21-quinquies,comma1, revoca del provvedimento**
- **art.21 – nonies annullamento d’ufficio**

Disegno di legge di iniziativa governativa AS. 1577”*Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”:

- Il disegno di legge è composto da sedici articoli di cui dieci deleghe da esercitare prevalentemente nei dodici mesi successivi all’approvazione della legge.
- Consultazioni sulla riforma amministrativa svolte nel maggio 2014 per semplificare l’organizzazione della PA e i rapporti con le imprese e i cittadini.
- L’esame del disegno di legge è stato avviato dalla Commissione Affari costituzionali del Senato il 3 settembre 2014.
- La Commissione ha svolto una indagine conoscitiva a fini di istruttoria legislativa, con audizione di qualificati esperti.

- Art.1 "Accelerazione e semplificazione nei servizi per i cittadini e le imprese".
- Il Governo è delegato ad adottare,entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi volti a modificare ed integrare il codice dell'amministrazione digitale "CAD", D.lgs n. 82 del 2005.
- Garantire ai cittadini e alle imprese il diritto di accedere in modalità digitale ,a tutti i dati,i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici.

- Art.2 “Conferenza di servizi”: contiene una delega al Governo per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi;
- Art.3”Silenzio assenso tra amministrazioni”: diversamente dalla maggior parte degli articoli del disegno di legge che recano deleghe legislative la fattispecie disciplina è il silenzio tra amministrazioni che rimane fuori del rapporto con i soggetti esterni alla PA e privo di valore provvedimentale (silenzio procedimentale).

- Art.4 "Segnalazione certificato di inizio attività e silenzio assenso" delega al Governo ad emanare un decreto legislativo per la "precisa individuazione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso" ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge n. 241 del 1990.
- Art.5 "Autotutela amministrativa" delimita, in maniera più marcata la possibilità di intervento in autotutela da parte della PA. In materia di autotutela art. 25, comma 1, lett. b-bis, b-ter e b-quater decreto legge n.133 del 2014

L'Agenda per la semplificazione 2015-2017

Articolo 24 decreto-legge 24 giugno 2014,n.90 convertito in legge dall'art. 1,comma 1, legge 11 agosto 2014, n.114.

- disposizioni sull'agenda per la semplificazione (art.24,comma 1);
- disposizioni sulla modulistica per la presentazione di istanze,dichiarazioni e segnalazioni da parte dei cittadini e delle imprese (art. 24,commi 2 e ss.)

I contenuti dell'agenda per la semplificazione

L'Agenda per la semplificazione deve :

- prevedere le linee di indirizzo condivise tra Stato, regioni, province autonome e autonomie locali in materia e il cronoprogramma per la loro attuazione;
- contemplare la sottoscrizione di accordi e intese tra le stesse amministrazioni per coordinare le iniziative e proseguire le attività per l'attuazione condivisa delle misure del d.l. n.5 del 2012 *Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo* cd.decreto”Semplifica Italia”, convertito con la l.n.35 del 2012.

Un modello condiviso

- Un modello condiviso tra i diversi livelli istituzionali per le politiche di semplificazione.
- L'agenda è configurata dal legislatore come lo strumento per la programmazione, la regolamentazione e l'organizzazione di politiche di semplificazione comuni allo Stato, alle regioni e agli enti locali da svolgere nel triennio 2015-2017.
- Ciascun ente di governo dovrà dare attuazione per le parti e con i poteri di propria competenza.
- Accordo in sede di Conferenza unificata, del 10 maggio 2012, per l'attuazione delle norme di semplificazione del d.l.n. 5/2012.

I settori chiave di intervento

- L'agenda è stata approvata dal Governo il 1 dicembre 2014 ed individua cinque settori strategici di intervento che rappresentano gli ambiti fondamentali della vita quotidiana di un cittadino e di una impresa:
 - la cittadinanza digitale;
 - il welfare;
 - il fisco;
 - l'edilizia;
 - l'impresa.

Le principali novità:dalle norme al risultato

- L' Agenda programma numerose azioni di semplificazione ispirate ad una logica di risultato.
- Per ciascun settore sono individuati gli obiettivi, le responsabilità e i risultati attesi.
- Il Governo, le Regioni e gli Enti locali assumono l'impegno comune di:
 - tagliare i costi e i tempi delle procedure;
 - assicurare certezza ai diritti e agli adempimenti di cittadini e imprese.
- L'Agenda è supportata dal programma di misurazione degli oneri regolatori 2015-2017.

La collaborazione tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali.

- Principio della leale collaborazione tra Governo regioni e enti locali :
- un modello amministrativo condiviso nel quale la politica di semplificazione trova la sua espressione più importante in un atto amministrativo di programmazione;
- sottoscrizione di accordi e intese ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n.131.
- Altri accordi, regolati dalla stessa agenda, servono per l'istituzione di un comitato interistituzionale e la definizione delle forme di consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni.

Gli accordi ex art. 24 d.l. n.90/2014

- Accordo 18 dicembre 2014 in Conferenza Unificata concernente l'adozione di moduli unificati e semplificati per la comunicazione di inizio lavori (CIL) e per la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera.
- L'art.24,comma 4 prevede che gli accordi sulla modulistica per l'edilizia e l'avvio delle attività produttive conclusi in sede di Conferenza Unificata sono rivolti ad assicurare la libera concorrenza, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale

La modulistica unificata-art.24 commi 2 ss

- Previsione di moduli unitari e standardizzati su tutto il territorio nazionale per la presentazione di istanze, segnalazioni e dichiarazioni da parte dei cittadini e delle imprese.
- La modulistica di cui ai commi 2 e 3 è pubblicata nel portale www.impresainungiorno.gov.it ed è resa disponibile per la compilazione delle pratiche telematiche da parte delle imprese entro sessanta giorni dalla sua approvazione.

Il modello semplificato e unificato per la richiesta dell'AUA – art.10,comma 3, d.p.r. 13 marzo 2013 n. 59.

- L'art.10 comma 3 del d.p.r. 13.3.2013,n.59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35,prevede che, previa intesa con la Conferenza Unificata,,si adotti un modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale.
- Intesa Conferenza Unificata del 26.2.2015 per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale AUA.

Ambito di applicazione art. 24 d.l. n.90 /2014

- Le disposizioni dell'art. 24 sono applicabili anche nelle regioni a statuto speciale compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione (comma2-bis).

Le azioni di sistema

- Campagna di comunicazione
- Consultazione sull'agenda
- Sistema di valutazione delle misure di semplificazione
- La consultazione pubblica dei cittadini e delle imprese: un fattore vincente. Le misure dell'Agenda devono essere realizzate avendo sempre presente il punto di vista dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni (art. 24 comma 1).

La verifica dei risultati dell'Agenda

- Stato di avanzamento disponibile *online*.
- Verifica e aggiornamento periodico da parte del Consiglio dei Ministri.(art.24 comma1).
- Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione illustra alla Commissione parlamentare per la semplificazione i contenuti dell'Agenda e riferisce sul relativo stato di attuazione entro il 30 aprile di ciascun anno.
- Istituzione presso la Conferenza Unificata di un Comitato interistituzionale con il compito di seguire l'attuazione del programma di semplificazione concordato dallo Stato e dal sistema delle autonomie

Bibliografia

- **S. Paparo** L'agenda per la semplificazione 2015-2017. Convegno POAT-DAGL Qualità delle regole e competitività delle piccole e medie imprese in Italia. 3.12.2014
- **A. Natalini** La semplificazione dei mille giorni. Parte prima e seconda. nelMerito.com , 28 luglio 2014; 7 novembre 2014
- **G. Vesperini.**La semplificazione, politica comune. Giornale di diritto amministrativo 11/2014
- **A. Angeletti M. Protto** Le novità del decreto sblocca Italia. Giurisprudenza italiana gennaio 2015